



Consiglio Nazionale  
dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili



---

## DOCUMENTO

# PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

## E DOCUMENTI ALLEGATI

Area "Economia degli Enti locali"

CONSIGLIERI DELEGATI CNDCCEC  
Davide Di Russo – Vice Presidente  
Remigio E.M. Sequi - Consigliere

PRESIDENTE ANCREL  
Marco Castellani

COMPONENTI  
Patrizio Battisti  
Elena Brunetto  
Luciano Fazzi  
Sergio Moretti  
Giuseppe Munafò  
Gabriella Nardelli  
Tommaso Pazzaglini  
Rosa Ricciardi  
Marco Rossi  
Patrizia Ruffini  
Grazia Zeppa

RICERCATRICE  
Anna De Toni



Febbraio 2019

*Premessa*

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. n. 267/2000"- «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. n. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2018.

Lo schema di parere tiene conto delle norme emanate fino alla data di pubblicazione dello stesso (03/02/2019).

Il documento è composto da un testo word con traccia del parere dell'organo di revisione corredata da commenti in corsivetto di colore azzurro e da tabelle in formato excel che sono editabili sia direttamente nel file del parere che compilabili nel file excel allegato.

Il documento costituisce soltanto una traccia per la formazione del parere da parte dell'organo di revisione, il quale resta esclusivo responsabile nei rapporti con tutti i soggetti dello stesso destinatari.

Si declina ogni responsabilità per eventuali errori nel contenuto del testo del parere ovvero nella formazione delle tabelle excel.



**COMUNE DI TURRI**  
*(Provincia del Sud Sardegna)*

*Parere dell'organo di revisione sulla proposta di*  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021**  
*e documenti allegati*

L'ORGANO DI REVISIONE

CADDEO Dott. Roberto

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1/BP del 07/03/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- ✓ esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019/2021, unitamente agli allegati di legge;
- ✓ visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (T.U.E.L.);
- ✓ visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali,

PRESENTA

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021, del Comune di TURRI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sardara, 07/03/2019

L'ORGANO DI REVISIONE  
Firmato CADDEO Dott. Roberto 07/03/2019



<b>Sommario</b>
-----------------

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	6
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	9
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	9
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018.....	9
BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021.....	11
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	11
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	14
Previsioni di cassa.....	15
Verifica equilibrio corrente anni 2019/2021.....	17
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	18
La nota integrativa.....	20
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	21
Verifica della coerenza interna.....	21
Verifica della coerenza esterna.....	23
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019/2021.....	24
A) ENTRATE.....	24
Entrate da fiscalità locale.....	24
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	25
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	26
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	27
Proventi dei beni dell'ente.....	27
Proventi dei servizi pubblici.....	27
Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:.....	27
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	29
Spese di personale.....	29
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 7 comma 6, D. Lgs. n. 165/2001).....	30
Spese per acquisto beni e servizi.....	30
Fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.).....	31
Fondo di riserva di competenza.....	34
Fondi per spese potenziali.....	36
Fondo di riserva di cassa.....	36
ORGANISMI PARTECIPATI.....	37
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	39
INDEBITAMENTO.....	41
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	43
CONCLUSIONI.....	45



<b>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI</b>
---

L'organo di revisione del Comune di TURRI (*Provincia del Sud Sardegna*) nominato con deliberazione consiliare n. 25 del 27/11/2018 per il triennio dicembre 2018/2021,

**PREMESSO**

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (*di seguito anche T.U.E.L.*), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011;
- che ha ricevuto in data 19/02/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021, approvato dalla Giunta Comunale in data 14/02/2019 con deliberazione n. 30, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
  - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs. n. 118/2011:
    - ✓ il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
    - ✓ il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - ✓ il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - ✓ il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
    - ✓ il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - ✓ il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - ✓ la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011;
  - nell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 lettere g) ed h):
    - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti delle unioni di comuni relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili devono essere allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
    - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
    - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
    - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati con Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia



del 28 dicembre 2018. (Questi parametri sono già inseriti nel decreto del Ministero dell'Interno del 17 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99, sulla certificazione del rendiconto 2017 ma, l'obbligo di applicazione decorre dal 2019 e verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n. 118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del Decreto Legislativo n. 118 del 2011,

◦ necessari per l'espressione del parere:

- x il documento unico di programmazione (D.U.P.) 2019/2021 e la nota di aggiornamento dello stesso predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 dalla Giunta Comunale;
- x il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- x la deliberazione di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. n. 165/2001, art. 35 comma 4 del D. Lgs. n. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
- x la deliberazione di Giunta Municipale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada (*non presente per assenza, nel bilancio, di previsioni di entrata per sanzioni alle norme del codice della strada*);
- x le proposte di deliberazione del Consiglio Comunale di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali e le deliberazioni della Giunta Municipale di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- x il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n. 244/2007, che risulta inserito nel D.U.P. 2019/2021, per farne parte integrale e sostanziale;
- x il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 del D.L. n. 112/2008) allegato e parte integrante del D.U.P. 2019/2021 (*non presente in quanto l'Amministrazione Comunale, per il triennio 2019/2021 non prevede di alienare beni immobili o altri diritti reali immobiliari – si veda l'attestazione del Responsabile del Servizio Tecnico rilasciata in data 04/02/2019*);
- x il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016;
- x il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D. L. n. 112/2008 (*non presente in quanto non sono previsti, per il triennio 2019/2021, incarichi di collaborazioni autonome*);
- x il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. n. 112/2008 (*non presente per le medesime considerazioni del punto precedente*);
- x il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010;
- x i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. n. 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- x la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138, 146 e 147 della Legge n. 228/2012 (*non presente*);
- x l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n. 232/2016;



x l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

ed i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dai regolamenti di contabilità;
  - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006;
- x viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il T.U.E.L.;
- x visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- x visto il regolamento di contabilità;
- x visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- x visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 12/02/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.



<b>ACCERTAMENTI PRELIMINARI</b>
---------------------------------

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020.

Con il Decreto del Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), è stato stabilito che "... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019", e con successivo Decreto del Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), è stato stabilito, inoltre, che "... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019".

A seguito della normativa sopra richiamata, essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

<b>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI</b>
----------------------------------

#### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 12 del 29/05/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 7 in data 08/05/2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

Non sono emerse criticità.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art. 187 del T.U.E.L.:

#### Risultato di amministrazione

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	1.033.284,81
di cui:	
a) Fondi vincolati	159.708,86
b) Fondi accantonati	26.564,12
c) Fondi destinati ad investimento	13.174,94
d) Fondi liberi	833.836,89
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>1.033.284,81</b>

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali per € 12.963,16 relativo alla causa legale ATZENI, inserite nel bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2019.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2016	2017	2018
Disponibilità:	1.455.513,83	1.501.434,76	1.619.737,81
di cui cassa vincolata	120.875,16	170.695,10	291.556,48
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.



**BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021**

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del T.U.E.L..

Le previsioni di competenza per gli anni 2019/2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli



ENTRATE							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>1)</sup>		previsioni di competenza	90.325,71	61.092,54	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>1)</sup>		previsioni di competenza	520.926,90	302.153,82		0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui avanzo-utilizzato anticipatamente <sup>1)</sup>		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1.501.434,76	1.619.737,81		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.694,77	previsione di competenza previsione di cassa	187.644,84 224.948,75	200.246,29 232.941,06	200.246,29	200.246,29
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	21.341,08	previsione di competenza previsione di cassa	742.590,68 763.463,03	681.302,37 702.643,45	669.302,37	669.302,37
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	9.931,11	previsione di competenza previsione di cassa	88.591,84 140.716,88	73.939,72 83.870,83	73.939,72	73.939,72
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	32.070,81	previsione di competenza previsione di cassa	492.781,89 699.584,16	348.450,69 380.521,50	250.450,69	250.450,69
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	13.615,38	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 13.615,38	0,00 13.615,38	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.320,08	previsione di competenza previsione di cassa	364.275,00 374.595,08	364.275,00 374.595,08	364.275,00	364.275,00
TOTALE TITOLI		119.973,23	previsione di competenza previsione di cassa	1.875.884,25 2.216.923,28	1.668.214,07 1.788.187,30	1.558.214,07	1.558.214,07
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		119.973,23	previsione di competenza previsione di cassa	2.487.136,86 3.718.358,04	2.031.460,53 3.407.925,11	1.558.214,07	1.558.214,07

SPESE							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	193.080,64	previsione di competenza	1.083.102,37	984.190,26	909.540,93	907.905,67
			di cui già impegnato*		76.823,51	1.569,99	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.184.125,71	1.158.439,30		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	47.499,48	previsione di competenza	1.013.708,79	650.604,51	250.450,69	250.450,69
			di cui già impegnato*		302.152,82	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.090.085,17	698.103,99		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza	30.906,12	32.390,76	33.947,45	35.579,71
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	30.906,12	32.390,76		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3364,39	previsione di competenza	364.275,00	364.275,00	364.275,00	364.275,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	367.389,39	367.679,39		
	TOTALE TITOLI	243.944,51	previsione di competenza	2.491.992,26	2.031.460,53	1.558.214,07	1.558.214,07
			di cui già impegnato*		378.977,33	1.569,99	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.672.506,39	2.256.573,44		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	243.944,51	previsione di competenza	2.491.992,26	2.031.460,53	1.558.214,07	1.558.214,07
			di cui già impegnato*		378.977,33	1.569,99	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.672.506,39	2.256.573,44		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

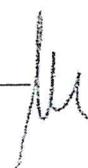
Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si precisa che la Commissione ARCONET nella seduta del 9 gennaio 2019 ha condiviso il decreto ministeriale di aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118/2011 che è in corso di pubblicazione, chiamato a definire, dopo la legge di bilancio 2019 (articolo 1, commi 909 e 910), la modalità di contabilizzazione delle spese per opere pubbliche in linea con quanto previsto dal codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016).

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate	61.092,64
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	302.153,82
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse ( da specificare)	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>363.246,46</b>

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.



Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.619.737,81
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	232.941,06
2	Trasferimenti correnti	702.643,45
3	Entrate extratributarie	83.870,83
4	Entrate in conto capitale	380.521,50
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	13.615,38
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	374.595,08
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>1.788.187,30</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>3.407.925,11</b>

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	1.158.439,30
2	Spese in conto capitale	698.103,99
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	32.390,76
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	367.639,39
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>2.256.573,44</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>1.141.456,52</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del T.U.E.L..

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del T.U.E.L..

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per € 291.556,48.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

## BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	1.619.737,81
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.694,77	200.246,29	232.941,06	232.941,06
2	Trasferimenti correnti	21.341,08	681.302,37	702.643,45	702.643,45
3	Entrate extratributarie	9.931,11	73.939,72	83.870,83	83.870,83
4	Entrate in conto capitale	32.070,81	348.450,69	380.521,50	380.521,50
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	13.615,38	0,00	13.615,38	13.615,38
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.320,08	364.275,00	374.595,08	374.595,08
TOTALE TITOLI		119.973,23	1.668.214,07	1.788.187,30	1.788.187,30
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		119.973,23	1.668.214,07	1.788.187,30	3.407.925,11

## BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	SPESE CORRENTI	193.080,64	984.190,26	1.177.270,90	1.158.439,30
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	47.499,48	650.604,51	698.103,99	698.103,99
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	32.390,76	32.390,76	32.390,76
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.364,39	364.275,00	367.639,39	367.639,39
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		243.944,51	2.031.460,53	2.275.405,04	2.256.573,44
SALDO DI CASSA					1.151.351,67

Il Revisore segnala che la Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) prevede al comma 906 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019".

Non viene ripristinato il limite derogatorio dei cinque dodicesimi.

L'organo di revisione segnala, altresì, che la legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) introduce un altro tipo di anticipazione di liquidità. I commi da 849 a 857 introducono un dispositivo che consente a Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni di richiedere anticipazioni di liquidità a breve termine finalizzandone l'utilizzo alla accelerazione del pagamento dei debiti commerciali.

La norma consente agli istituti di credito (banche, Cdp, intermediari finanziari, istituzioni finanziarie UE) di concedere anticipazioni di liquidità agli enti, da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali. La misura massima concedibile per gli Enti locali, e quindi anche ai Comuni, è di 3/12 delle entrate accertate nel 2017 relativamente ai primi tre titoli delle entrate (comma 850).

Alle anticipazioni, che non costituiscono indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, non si applicano gli articoli 203, comma 1, lettera b), e 204 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché l'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno.

Le anticipazioni non costituiscono indebitamento e possono essere richieste anche nel corso dell'esercizio provvisorio (comma. 851).

Possono essere finanziati anche i debiti fuori bilancio, purché riconosciuti con le modalità previste dal T.U.E.L. (art. 194).

Verifica equilibrio corrente anni 2019/2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del T.U.E.L. sono così assicurati:

## BILANCIO DI PREVISIONE

## EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.619.737,81		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	61.092,64	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	955.488,38 0,00	943.488,38 0,00	943.488,38 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	984.190,26 0,00 8.936,45	909.540,93 0,00 9.987,79	907.908,67 0,00 10.513,47
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	32.390,76 0,00 0,00	33.947,45 0,00 0,00	35.579,71 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup>				
O=G+H+L+M		0,00	0,00	0,00

Non sono presenti entrate in conto capitale destinate a ripianare il bilancio di parte corrente in quanto lo stesso è in equilibrio.

Non sono presenti entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo.

Non si registra avanzo di parte corrente.

Utilizzo proventi alienazioni

Il Revisore rileva che il comma 866 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art. 1 comma 866 della Legge n. 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Il Revisore segnala che la fattispecie su indicata non risulta applicata al bilancio di previsione 2019/2021.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Si segnala, altresì, che il comma 867 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n. 78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

Non essendo presente la fattispecie in questione, l'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge n. 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. n. 118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00	0,00	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	23.652,00	23.652,00	23.652,00
<b>Totale</b>	<b>27.652,00</b>	<b>27.652,00</b>	<b>27.652,00</b>

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Consultazione elettorali e referendarie locali (Compensi straordinari)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
Acquisto beni e servizi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborsi oneri vari (urbanizzazioni ect.)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<b>Totale</b>	<b>9.500,00</b>	<b>9.500,00</b>	<b>9.500,00</b>

Il Revisore segnala che nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.Lgs. n. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5) del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) le accensioni di prestiti;
  - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
  - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
  - c) gli eventi calamitosi;
  - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
  - e) gli investimenti diretti;
  - f) i contributi agli investimenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del T.U.E.L.;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni necessarie per l'interpretazione del bilancio.



**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI****Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019/2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (*linee programmatiche di governo – presa d'atto avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 20/06/2016*), con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

**Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), è stato predisposto dalla Giunta Municipale (deliberazione n. 22 del 26/09/2018 – nota di aggiornamento deliberazione n. 29 del 14/02/2019) tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio contabile applicato alla programmazione (*Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011*).

Sul D.U.P. e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali (prot. n. 3183 del 10/09/2018 – precedente revisore) e del 01/03/2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

**Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il D.U.P. riflette i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

**Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale 2019/2021 ed elenco annuale 2019 dei lavori pubblici è stato approvato dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 84 del 30/07/2018.

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. (*Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente"*).

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019/2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

**Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il periodo 2019/2021 ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 50/2016 è stato approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 85 del 30/07/2018.

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. (Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")

L'organo di revisione segnala che ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. n. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

#### Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge n. 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n. 173.

Il piano triennale dei fabbisogni del personale 2019/2021 è stato approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 86 del 30/07/2018 ed aggiornato con deliberazione n. 3 del 15/01/2019. Su quest'ultimo atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale in data 11/01/2019, ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 448/2001. Si precisa, inoltre, che la Giunta Municipale ha adottato, quale atto propedeutico, la deliberazione n. 2 del 08/01/2019 avente ad oggetto: "Ricognizione annuale della presenza di personale in soprannumero e delle condizioni di eccedenza. Anno 2019"

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019/2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

#### Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007

L'aggiornamento del piano triennale di razionalizzazione delle spese di cui all'articolo, comma 594, della Legge n. 244/2007 per il triennio 2019/2021 è stato inserito nel D.U.P. 2019/2021, per farne parte integrante e sostanziale.

Su tale piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio, contestualmente al parere sul D.U.P. 2019/2021, con verbale del 01/03/2019.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

NON PREDISPOSTO DALL'AMMINISTRAZIONE (DOCUMENTO FACOLTATIVO).

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari non stato predisposto in quanto non sono previsti beni immobili o diritti reali immobiliari da alienare. A tale proposito, si veda la dichiarazione predisposta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico in data 04/02/2019.

Verifica della coerenza esterna

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011) e dal T.U.E.L., senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011 (comma 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019/2021
--

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019/2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità localeAddizionale Comunale all'Irpef

Per l'anno 2019 l'Amministrazione Comunale con deliberazione della Giunta Municipale n. 21 del 14/02/2019, ha deciso di riconfermare l'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista dall'articolo 1 del D.Lgs. n. 360/1998, con l'aliquota dello 0,5%.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, ed ammontano nel triennio 2019/2021 agli importi indicati nella sottostante tabella:

Esercizio 2018 (assestato)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
16.326,73	16.287,45	16.287,45	16.287,45

I.U.C.

La I.U.C. è disciplinata a livello comunale con apposito Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 28/04/2016.

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 (assestato)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	31.217,18	45.823,42	45.823,42	45.823,42
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	43.076,00	41.110,49	41.110,49	41.110,49
Totale	74.293,18	86.933,91	86.933,91	86.933,91

Con riferimento all'imposta municipale propria (I.M.U.) si segnala che l'Amministrazione Comunale, non avendo deliberato diversamente, ha riconfermato, per l'anno 2019, le aliquote e le detrazioni dell'anno 2018 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 28/02/2018.

Anche, con riferimento, alla tassa sui servizi indivisibili (T.A.S.I.) si segnala che l'Amministrazione non avendo deliberato diversamente, ha riconfermato, per l'anno 2019, l'azzeramento delle aliquote applicate nel 2018 ed approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 28/02/2018.

Con riferimento, invece, alla tassa sui rifiuti (T.A.R.I.) istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di € 41.110,49, con un diminuzione di € 1.965,51 rispetto alle previsioni definitive 2018, riconfermando le previsioni dell'anno 2018 in attesa di deliberare le tariffe ed il piano finanziario 2019 entro il termine ultimo del 31/03/2019.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi

relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 il comune *non ha* tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro **100,00** a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta all'importo dell'anno 2018.

Come sopra precisato, il piano finanziario, le tariffe e le agevolazioni della T.A.R.I., saranno approvate dal Consiglio Comunale entro il termine del 31/03/2019.

#### Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla I.U.C. componenti (I.M.U. - T.A.S.I. - T.A.R.I.), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (I.C.P.);
- canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.),

Altri Tributi	Esercizio 2018 (assestato)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	130,58	130,58	130,58	130,58
TOSAP	1.990,50	1.990,50	1.990,50	1.990,50
<b>Totale</b>	<b>2.121,08</b>	<b>2.121,08</b>	<b>2.121,08</b>	<b>2.121,08</b>

Le tariffe dell'imposta sulla pubblicità, per l'anno 2019, sono state approvate con deliberazione della Giunta Municipale n. 23 del 14/02/2019.

Le tariffe C.O.S.A.P., per l'anno 2019, sono state approvate con deliberazione della Giunta Municipale n. 27 del 14/02/2019, confermando le aliquote in vigore nel corso dell'anno 2018.

#### Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

## entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2017*	Residuo 2017*	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU	2.000,00	1.949,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI/TARES/TARSU	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.000,00</b>	<b>3.949,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	71,40	79,80	84,00

\*accertato 2018 e residuo 2018 se approvato il rendiconto 2018

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019/2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

#### Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	437,75	0,00	437,75
2018 (assestato)	3.300,00	0,00	3.300,00
2019	3.300,00	0,00	3.300,00
2020	3.300,00	0,00	3.300,00
2021	3.300,00	0,00	3.300,00

La legge n. 232/2016 art. 1 comma 460, e ss.mm.ii ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- x realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- x risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- x interventi di riuso e di rigenerazione;
- x interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- x acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- x interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- x interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- x spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Nel bilancio di previsione 2019/2021 non sono presenti proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della Strada, come evidenziato nella tabella sotto riportata:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	0,00	0,00	0,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	n.d.	n.d.	n.d.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fitti reali di fondi rustici	900,00	900,00	900,00
Fitti reali di fabbricati	6.000,00	6.000,00	6.000,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>6.900,00</b>	<b>6.900,00</b>	<b>6.900,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.056,27	2.298,18	2.419,14
Percentuale fondo (%)	29,80%	33,31%	35,06%

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% Copertura 2019
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	12.500,00	20.858,84	59,93%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi (Assistenza domiciliare)	6.000,00	13.440,00	44,64%
<b>Totale</b>	<b>18.500,00</b>	<b>34.298,84</b>	<b>53,94%</b>

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	12.500,00	1.788,06	12.500,00	1.998,42	12.500,00	2.103,60
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi (Assistenza domiciliare)	6.000,00	1.009,29	6.000,00	1.128,03	6.000,00	1.187,40
<b>TOTALE</b>	<b>18.500,00</b>	<b>2.797,35</b>	<b>18.500,00</b>	<b>3.126,45</b>	<b>18.500,00</b>	<b>3.291,00</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Si segnala che con riferimento al servizio mense scolastiche (mensa scuola materna statale) il FCDE è stato calcolato su una previsione di entrata di euro 6.000,00.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 24 del 14/02/2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 53,94%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 0,00.

Nessuna ulteriore osservazione in merito.

L'organo di revisione prende atto che l'ente *non ha* provveduto ad adeguare le tariffe relative ai servizi a domanda individuale sopra individuate.

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2019/2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	
101	Redditi da lavoro dipendente	253.652,86	297.135,58	278.130,34	278.130,34
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	18.115,49	25.264,05	23.063,05	23.063,05
103	Acquisto di beni e servizi	183.181,46	294.813,39	302.576,55	302.576,55
104	Trasferimenti correnti	266.444,04	307.573,64	259.835,90	259.310,22
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	14.812,96	13.328,32	11.771,63	10.139,37
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.793,88	4.722,88	4.722,88	4.722,88
110	Altre spese correnti	10.647,24	41.352,40	29.440,58	29.966,26
	<b>Totale</b>	<b>750.647,93</b>	<b>984.190,26</b>	<b>909.540,93</b>	<b>907.908,67</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019/2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, pari ad € 241.085,80, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, come risultante dal prospetto sotto riportato per l'importo di € 240.486,36 per gli anni 2019/2020/2021, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità. Si precisa che ai fini della spesa del personale per l'anno 2008, andrebbero, inoltre, considerate le spese per gli impegni relativi ai cantieri occupazionali 2008 e le altre spese per il personale a tempo determinato (in convenzione con altri enti - articolo 1 comma 557 Legge n. 211/2004) per complessivi € 76.761,50, che con riferimento all'anno 2008, non erano da considerare ai fini del calcolo del limite di spesa di personale;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di € 74.826,31, come risultante dal prospetto allegato alla nota integrativa per l'importo di € 21.939,97 per gli anni 2019/2020/2021.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	229.153,03	243.023,98	243.023,98	243.023,98
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	16.585,54	15.857,04	15.857,04	15.857,04
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: Convenzione Segreteria Comunale	26.297,93	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Altre spese: da specificare	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>272.036,50</b>	<b>275.381,02</b>	<b>275.381,02</b>	<b>275.381,02</b>
(-) Componenti escluse (B)	30.950,70	34.894,66	34.894,66	34.894,66
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>241.085,80</b>	<b>240.486,36</b>	<b>240.486,36</b>	<b>240.486,36</b>

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa dell'anno 2008 (per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a € 241.085,80.

#### Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 7 comma 6, D. Lgs. n. 165/2001)

Non sono previste nel bilancio 2019/2021 spese per incarichi di collaborazione autonoma.

#### Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica). Per un maggior dettaglio si rimanda alla deliberazione della Giunta Municipale n. 26 del 14/02/2019.

La previsione di spesa non tiene, altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010 posto che l'ente non rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

In particolare, le previsioni per gli anni 2019/2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza PEG 10/6	77,00	80,00%	15,40	15,00	15,00	15,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni PEG 20/7, 25/3, 33/3, 37/5 e 73/8	1.073,30	50,00%	536,65	434,44	434,44	434,44
Formazione PEG 27/2	5.653,32	50,00%	2.826,66	1.450,00	1.450,00	1.450,00
<b>Totale</b>	<b>6.803,62</b>		<b>3.378,71</b>	<b>1.899,44</b>	<b>1.899,44</b>	<b>1.899,44</b>

Il Revisore segnala che la Corte Costituzionale con sentenza n. 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. n. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133,

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

L'organo di revisione segnala, altresì, il comma 905 della Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) che introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal T.U.E.L., ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- ✓ **commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987**, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- ✓ **comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007**, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art. , co. 2, del D.Lgs. n. 165/2001), adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- ✓ **commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DL n. 78/2010**, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- ✓ **comma 1-ter dell'articolo 12 del DL n. 98/2011**, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- ✓ **comma 2 dell'articolo 5 del DL n. 95/2012**, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- ✓ **articolo 24 del DL 66/2014**, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011 e esempio n. 5

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019/2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco ISTAT), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'Ente ha provveduto ad accantonare somme, al fondo crediti di dubbia esigibilità, per le seguenti entrate di bilancio: Imposta di pubblicità, TOSAP e affitti da ovili, per la parte corrente, le concessioni cimiteriali per la parte in conto capitale.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato degli ultimi 5 anni).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza.

Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

L'ente non si è avvalso di tale facoltà e non ha utilizzato metodi di calcolo diversi.

(\* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi. Il Revisore segnala che l'ente non si è avvalso di tale facoltà.

#### Importo minimo

Il comma 882 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.Lgs. n. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è effettuato:

- ✓ nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- ✓ nel 2019 per un importo pari almeno all' 85 per cento;

- ✓ dal 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- ✓ dal 2021 per un importo pari almeno al 100 per cento.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il l'approvazione del rendiconto di gestione genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul FCDE.



Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019/2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. D=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	45.241,07	807,55	807,55	0,00	1,78%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.000,00	1.009,29	1.009,29	0,00	16,82%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	45.162,87	7.119,61	7.119,61	0,00	15,76%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>96.403,94</b>	<b>8.936,45</b>	<b>8.936,45</b>	<b>0,00</b>	<b>9,27%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	96.403,94	8.936,45	8.936,45	0,00	9,27%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. D=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	45.241,07	902,55	902,55	0,00	1,99%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.000,00	1.128,03	1.128,03	0,00	18,80%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	45.162,87	7.957,21	7.957,21	0,00	17,62%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>96.403,94</b>	<b>9.987,79</b>	<b>9.987,79</b>	<b>0,00</b>	<b>10,36%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	96.403,94	9.987,79	9.987,79	0,00	10,36%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. D=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	45.241,07	950,06	950,06	0,00	2,10%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.000,00	1.187,40	1.187,40	0,00	19,79%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	45.162,87	8.376,01	8.376,01	0,00	18,55%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>96.403,94</b>	<b>10.513,47</b>	<b>10.513,47</b>	<b>0,00</b>	<b>10,91%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	96.403,94	10.513,47	10.513,47	0,00	10,91%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

L'ente ha, pertanto, accantonato nel Bilancio di previsione 2019/2021, al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità i seguenti importi:

- per l'anno 2019 l'importo di euro 8.936,45 (di cui € 0,00 di parte capitale);
- per l'anno 2020 l'importo di euro 9.987,79 (di cui € 0,00 di parte capitale);
- per l'anno 2021 l'importo di euro 10.513,47 (di cui € 0,00 di parte capitale).

#### Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio (minimo 0,3% e massimo 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), ammonta a:

anno 2019 - € 4.890,76 pari allo 0,4970% delle spese correnti (€ 984.190,26);

anno 2020 - € 4.890,76 pari allo 0,5377% delle spese correnti (€ 909.540,93);

anno 2021 - € 4.890,76 pari allo 0,5387% delle spese correnti (€ 907.908,67),

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del T.U.E.L. ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'ente non facendo ricorso all'anticipazione di tesoreria non deve aumentare del 50% la quota d'obbligo.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.



Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali <sup>(1)</sup>:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	12.963,16	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.163,03	1.163,03	1.163,03
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>14.126,19</b>	<b>1.163,03</b>	<b>1.163,03</b>

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del T.U.E.L. le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

L'organo di revisione, sulla base delle informazioni raccolte e della documentazione messa a disposizione dall'ente, ritiene gli accantonamenti al fondo per spese potenziali congrui.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del T.U.E.L. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Risulta che la previsione del fondo di riserva cassa, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio ammonta ad € 4.230,04 - pari allo 0,2526% delle spese finali (€ 1.634.794,77).

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del triennio 2019/2021 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio chiusi al 31/12/2017 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Nessuna delle società partecipate nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Di conseguenza non sono state previste nel bilancio 2019, quote a carico del Comune per tali interventi.

**Adeguamento statuti**

Alla data della predisposizione della presente relazione l'organo di revisione non ha ancora ricevuto dal Comune di Turri informazioni circa l'adeguamento degli statuti societari ex art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016, delle società controllate e/o a partecipazione misto pubblico-privata.

Si invita l'ente, a voler procedere, con sollecitudine, in tal senso.

**Accantonamento a copertura di perdite**

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 175/2016.

**Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. n. 175/2016)**

L'Ente nel corso dell'anno 2018 non ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 175/2016, in quanto alla data del 26/09/2017, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23, non aveva individuato partecipazioni da dismettere.

**Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. n. 175/2016)**

L'Ente ha provveduto, in data 27/12/2018, con proprio provvedimento motivato assunto dall'organo consiliare (deliberazione n. 28), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Non risultano partecipazioni da dismettere.

L'esito di tale ricognizione (anche se negativo) è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014:

- x alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- x alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15 del D.Lgs. n. 175/2016.

**Garanzie rilasciate**

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.



*Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. n. 175/2016)*

Il Comune alla data di predisposizione della presente relazione non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate; a tal riguardo, l'organo di controllo, segnala che l'ente non detiene partecipazioni in società controllate.



<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>
--------------------------------

**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019/2020/2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di Investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	302.153,82	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	348.450,69	250.450,69	250.450,69
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	650.604,51 0,00	250.450,69 0,00	250.450,69 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>				



#### Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019/2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

#### Investimenti con operazioni di locazione finanziaria

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati i quali avrebbero concorso ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

#### Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili (€ 0,00) rispetta le condizioni di cui all'art. 1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art. 14 bis D.L. n. 50/2017.

*L'organo di revisione segnala che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

*Il Revisore segnala che questa limitazione è disapplicata dal comma 905 della Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) che introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal T.U.E.L., ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.*



<b>INDEBITAMENTO</b>
----------------------

Il Revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del T.U.E.L. e nel rispetto dell'art. 203 del T.U.E.L..

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del T.U.E.L..

**Incidenza interessi passivi su entrate correnti**

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	16.228,98	14.812,96	13.328,32	11.771,63	10.139,37
Entrate correnti	740.147,85	802.338,88	849.045,24	861.101,86	861.101,86
% su entrate correnti	2,19%	1,85%	1,57%	1,37%	1,18%
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 13.328,32 (2019), € 11.771,63 (2020) ed € 10.139,37 (2021) è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio Finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del T.U.E.L. come calcolato nel precedente prospetto.

**L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	357.208,36	327.718,26	296.812,14	264.421,38	230.473,93
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	29.490,10	30.906,12	32.390,76	33.947,45	35.579,71
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>327.718,26</b>	<b>296.812,14</b>	<b>264.421,38</b>	<b>230.473,93</b>	<b>194.894,22</b>
n. abitanti residenti al 31/12/2017	424	424	424	424	424
Debito medio per abitante	772,92	700,03	623,64	543,57	459,66

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

**Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale**

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	16.228,98	14.812,96	13.328,32	11.771,63	10.139,37
Quota capitale	29.490,10	30.906,12	32.390,76	33.947,45	35.579,71
<b>Totale fine anno</b>	<b>45.719,08</b>	<b>45.719,08</b>	<b>45.719,08</b>	<b>45.719,08</b>	<b>45.719,08</b>

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è fatto obbligo costituire regolare accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

*L'organo di revisione segnala che i commi da 961 a 964 della Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) consentono l'apertura di una tornata di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'Economia e delle Finanze dopo la riforma della Cassa Depositi e Prestiti del 2003, sui quali CDP mantiene esclusivamente la gestione operativa. I destinatari sono i Comuni, le Province e le Città metropolitane. Lo stock complessivo di tali posizioni debitorie è stimato in circa 2,2 miliardi di euro. Dalle operazioni di rinegoziazione dovrà derivare una riduzione del valore finanziario delle passività totali; in altri termini l'operazione ora attivata, diversamente da precedenti operazioni di rinegoziazione riguardanti i mutui Cassa Depositi e Prestiti, ristruttura il debito locale tenendo conto della discesa dei tassi di interesse intervenuta negli ultimi anni, diminuendo l'onere per gli enti per alcune decine di milioni di euro complessivi.*

*Il comma 963 rimanda ad un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanarsi entro il 28 febbraio 2019 l'individuazione dei mutui che saranno oggetto di rinegoziazione, nonché i criteri e le modalità di perfezionamento delle operazioni. La norma precisa altresì che le rinegoziazioni saranno determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi.*

<b>OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI</b>
------------------------------------

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

**a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- x delle risultanze delle previsioni definitive 2018/2020;
- x della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;
- x del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- x della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- x dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel D.U.P.;
- x degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- x degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- x degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- x degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- x dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- x dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- x della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- x della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

L'organo di revisione invita l'ente entro il termine del 30/06/2019, ad eseguire la verifica delle entrate eventuali e indicare quali spese sono autorizzate a condizione.

Esempi di entrate eventuali potrebbero essere:

- i. gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI;
- ii. fondo di solidarietà;
- iii. trasferimenti di enti o privati;
- iv. contributo per rilascio permesso di costruire;
- v. sanzioni per contravvenzione al codice della strada;
- vi. dividendi da società partecipate.

**b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il D.U.P., il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione, degli interventi sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le risorse in termini di contributi, statali e regionali ed i proventi per le concessioni cimiteriali e per permessi di costruire .

**c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica, così come definiti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019).

**d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti ai FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del T.U.E.L. e tenuto conto:

- x del parere espresso sul D.U.P. 2019/2021 e la sua nota di aggiornamento;
- x del parere espresso dalla Responsabile del Servizio Finanziario;
- x delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- x della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ✓ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del T.U.E.L. e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ✓ ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019),

**TENUTO CONTO DI QUANTO SOPRA**

il Revisore esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di bilancio di previsione 2019/2021 e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Firmato CADDEO Dott. Roberto 07/03/2019

